

## VareseNews

### Anche Possibile in piazza contro Pillon: “Con la sua proposta si va indietro di 50 anni”

**Pubblicato:** Mercoledì 13 Febbraio 2019



Cresce il fermento di chi annuncia proteste in vista dell'**arrivo del senatore leghista Pillon** a Varese. Dopo la **il presidio annunciato** per **venerdì 15 febbraio** in piazza del garibaldino anche la sezione varesina di “Possibile” alza la voce per contrastare la proposta di legge con la paternità del senatore.

Ecco la nota diffusa dalla segreteria di “possibile Varese”:

“Nella città? di Varese – **scrive Possibile**” – arriverà?, purtroppo diciamo noi, il Senatore Pillon, presentatore del DDL 375 omonimo. Una proposta che punta a superare la legge 54 sull'affidamento condiviso. Peccato che invece di superare alcune criticità della legge, il decreto Pillon vada nella direzione di stravolgere il “sistema della bi-genitorialità?” facendo passare in secondo piano il “superiore interesse del minore”, indebolirebbe il ruolo della madre, più fragile da un punto di vista economico. Viene introdotto inoltre lo stop all'assegno di mantenimento dei figli, e l'introduzione obbligatoria della figura del mediatore familiare (a pagamento).

Un ritorno indietro di oltre 50 anni, rendendo di fatto più difficile e complesso il percorso della separazione e del divorzio soprattutto per le coppie in difficoltà economica. Introducendo una grave disuguaglianza tra gli individui. Il titolo della serata

e? altrettanto equivoco: la famiglia: come sostenerla culturalmente, economicamente, politicamente. E' equivoco perche? gli esponenti politici, come Pillon, in questi anni hanno lavorato non a sostegno della famiglia, ma attaccando e discriminando quelle realta? che a detta loro stanno minacciando la famiglia: le persone LGBT+ ad esempio, le Unioni Civili che avrebbero dovuto portare ad una distruzione della societa?.

Che il Pillon abbia un disposto normativo devastante lo dimostra il fatto che diverse associazioni di avvocati, psicologi e operatori che si occupano di famiglia e minori, giuristi, anche cattolici, giudici minorili, centri antiviolenza, movimenti femministi si siano subito mossi insieme per contrastare questa visione maschilista che si cela nelle norme del disegno di legge. Va ricordato inoltre che anche le relatrici speciali delle Nazioni Unite sulla violenza e la discriminazione contro le donne, Dubravka Šimonović e Ivana Radacic?, lo scorso 22 ottobre 2018 hanno scritto una lettera preoccupata al governo italiano.

Preoccupante inoltre che una delle idee su cui si base il DDL 375, si rifa? alla presunta "sindrome di alienazione parentale", una teoria non scientifica e inattendibile che non e? contemplata nemmeno nel Manuale Diagnostico. Concretamente si sostiene la difesa dei padri violenti accusando la moglie di aver "manipolato" il figlio. Una vera aberrazione. Si parla di bigenitorialita? perfetta, si legge umiliazione delle donne.

Inoltre, va sottolineato come all'interno della discussione presso la Commissione Giustizia del Senato al DDL 375 siano state aggiunte altre proposte di legge tra le quali quella che Modifica l'articolo 572 del codice penale, la norma che punisce la violenza domestica: prevede che i maltrattamenti debbano essere sistematici e rivolti «nei confronti di una persona della famiglia o di un minore». Siamo di fronte ad un arretramento preoccupante circa i risultati e le politiche a difesa della parita? uomo – donna ottenuti negli scorsi decenni. Il ddl Pillon "stravolge il senso della normativa approvata gia? nel 2001 su istanza dei centri antiviolenza per intervenire con misure cautelari nel momento di maggior pericolo per la donna. Con questo ddl, se la donna osa denunciare condotte maltrattanti e chiedere l'allontanamento di chi agisce violenza, rischia di essere accusata di provocare 'grave pregiudizio ai diritti relazionali del figlio minore e degli altri familiari', con la conseguenza di scoraggiare ancora di piu? qualsiasi iniziativa di richiesta di intervento dell'autorita? giudiziaria al fine di uscire dalla violenza" Un DDL che non e? emendabile o modificabile, ma che va ritirato completamente. Per questo motivo come Circoli Alex Langer e Rosa Parks di Varese aderiremo convintamente al presidio previsto venerdi? 15 febbraio alle ore 18.00 presso Piazza del Garibaldino a Varese".

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it